

sieme a preà. Cumò le comence a jessi plui serie, puntuâl, atente e fervorose in ta prejere.

Le manten simpri le sô carateristiche di individualisin, come che si diseve, ma 'a l'è plui madure, ancje parceche jessint simpri chêi, al nas un clima di prejere, di respiet, di scoltà no dome il preidi, ma anche le Peraule di Dio. E dopo si è tant preât e insistât par jessi simpri plui dongje dal Signôr, simpri plui inamorâz di lui, e si viout ch'al zove.

Vin tant ce cambiâ par jessi une vere comunitât cristiane e savin che no si cambie in tun an o in tun Sinodo, ma intant scomencin nòn a cambiâ o a capì che si à di fà alc di plui e dopo a dà l'esempli a chei atris.

Chel che al samee al è chest: le int adulte le cambie dome il Signôr, vadì che stentìn a convertisi parceche vin une lungje storie di vite, di abitudinis, di mûz di fà che nus pèsin; al è chel di tirà-su i fruz parceche 'a j veibin un mût gnouf di vioudi e di vivi il Vanseli e di diventà dissepui dal Signôr.

Un atri pont che nus cjate pouc madûrs come cristians al è chest: j stentìn a impaçasi in tai problemas vèrs dal país. Problemas 'a j son e ancje granc': alcolisin, problemas di povertât umane e morâl, realtâz ch'a li dipendin di scieltis politicis (Centrâl di Damâr, ricostruzion, puese' di lavôr...).

Nuova amministrazione comunale

Le votazioni del 12 e 13 maggio hanno avuto, a Dogna, questi risultati:

— Indipendenti Uniti per crescere 128 voti
— Sinistra democratica Dogna 37 voti

Alla nuova amministrazione, con a capo come sindaco Dino Pesamosca, auguriamo un buon lavoro.

Conclusione dell'anno catechistico

Un altro anno catechistico si è concluso. Un'altra volta ci ritroviamo a « fare i bilanci ». Bilanci che, pur rammaricandocene, dobbiamo dire che non sono proprio in attivo. Abbiamo fatto un sincero esame di coscienza. Di chi la colpa? nostra? dei ragazzi? dei genitori? di qualcun altro? Non abbiamo trovato risposta; probabilmente di tutti e di nessuno. Siamo fatti così e così dobbiamo accettarci. I bambini e i ragazzi sono disinteressati perché hanno tanti altri « insegnamenti »; noi, da parte nostra, non sappiamo e non abbiamo la possibilità di competere con la concorrenza; i genitori, per quanto si cerchi di coinvolgerli a collaborare, di aiutarli, scegliendo di fare gli incontri nei periodi e orari che ci sembrano più opportuni, non rispondono, anche loro non hanno tempo da perdere.

Ci consolano quei pochi che ci seguono con più assiduità, quelli che sanno rinunciare a qualche divertimento,

Vite di país

(A cura di Daniel Pittino)

Aquileia

Assieme a don Rinaldo, Cesare, Barbara, Maurizio ed io, Daniel, ci siamo recati ad Aquileia. Abbiamo prima visitato, accompagnati da una guida, il museo storico dove vi erano statue, sculture, ornamenti della civiltà romana. Ci hanno interessato molto gli scavi che hanno portato alla luce un villaggio, sempre dell'epoca romana; i mosaici dei pavimenti erano, in parte ancora ben conservati e intatti. Don Rinaldo ci ha fatto da guida nella basilica: siamo rimasti colpiti per la sua maestosità, per le opere d'arte, uniche nel loro genere.

Abbiamo trascorso una magnifica giornata e... un grazie al nostro parroco don Rinaldo.

Corso sci

Anche quest'anno, grazie al G.S. Dognese i bambini delle scuole elementari e medie hanno potuto frequentare il corso di sci a Sella Nevea, articolato in quindici lezioni. Si sono distinti i bambini di Dogna che, nelle prove finali, assieme ai bambini di Chiusaforte e Resiutta, hanno ottenuto buoni risultati.

Ecco l'elenco dei premiati:

Medaglia d'oro: Pittino Pietro (1° elementare); Pesamosca Marcello (3° media).

Medaglia d'argento: Pielli Giorgio (2° elem.); Cecon Elvis (1° elem.).

Medaglia di bronzo: Pittino Daniel (5° elem.).

Corso nuoto

Il corso di nuoto, organizzato dai comuni di Dogna e Chiusaforte, è stata una grande novità per i bambini di Dogna. E' durato 15 lezioni, da marzo a maggio. Ci siamo divertiti molto in acqua, oppure facendo la ginnastica

preparatoria prima di entrare in piscina, o addirittura facendo le docce tutti insieme. Insomma, abbiamo « assaporato » la novità fino all'ultima goccia; ogni cosa che facevamo ci divertiva!

Prima Comunione



Ogni anno la Prima Comunione, nel nostro paese, è un avvenimento sentito da tutti i fedeli. Per la prima volta don Rinaldo ha voluto unire in una sola celebrazione i due Sacramenti: il Battesimo, con cui è entrata nella comunità cristiana la piccola Elisabetta, e la Eucarestia ricevuta per la prima volta da Landi Luciano e Vuerich Ketty. Pochi bambini, per la verità, ma non per questo la cerimonia è stata meno commovente.

♣ Il giorno 5 del mese di maggio è stato inaugurato il tratto di autostrada Carnia-Chiusaforte, mentre a Dogna continuano i lavori per il completamento dell'ultimo tratto dell'opera. Continuano anche i lavori per il raddoppio della ferrovia che, com'è noto, entrerà in galleria a Moggio e uscirà a Pontebba. ♣ Viva commozione durante la Settimana Santa. Nel giro di un solo giorno una famiglia del nostro paese è stata colpita da due gravi lutti. Pittino Pietro, di Chiutzuquin è morto il giovedì santo, mentre la figlia Iole, di soli 43 anni, abitante a Rapallo e madre di due ragazzini, si è spenta il giorno dopo, il venerdì santo. Molta la gente presente al funerale di Pietro, perché era molto conosciuto, avendo avuto per molti anni la gestione dell'unica osteria della Val Dogna. I suoi amici triestini si sono ricordati di lui, offrendo L. 50.000 pro bollettino.

♣ Il 27 marzo, giorno del funerale di Pittino Primo, anche lui di Chiutzuquin, è stata per Dogna un'occasione per riflettere oltre che al mistero della morte, anche su quello della vita. Erano presenti, infatti, molte persone che vivono nella comunità Piergiorgio. Qui lavora il figlio del defunto, Renzo, e i suoi amici, tutti handicappati e il diacono della comunità, hanno voluto essergli vicini con la loro presenza e con la loro preghiera.

Olga e Adriana

DEDICATO A DOGNA

PER UNA RIFLESSIONE

Un tempo credevo che il mio paese fosse come un'isola, un piccolo universo in cui pareva convivessero i sentimenti migliori e il suo apparente esitare di fronte ai molteplici ed oscuri richiami della modernità lo rendeva ai miei occhi unico, come unica, generosa e saggia sembrava essere la sua gente.

Avevo la sensazione che nulla avrebbe potuto sconvolgere la nostra comunità: eravamo così sicuri nel grembo di quelle splendide montagne! L'atmosfera laboriosa delle mattinate e il silenzio quasi innaturale dei pomeriggi, davano alla nostra vita un ritmo dolce e piano, fatto di immagini e suoni equilibrati, familiari. Uscire dai confini di quest'isola per me significava avventurarmi in un mondo dal quale avrei dovuto difendermi.

Non c'era proprio nulla in questo piccolo paese, come spesso dicevano gli affumicati e stressati cittadini: non c'era nulla infatti per chi non sapesse ascoltare suoni che non fossero quelli di un'assordante discoteca o di qualche affollato locale; e non c'è nulla, in nessun piccolo paese, per chi non sappia ascoltare e seguire il ritmo naturale della vita o per chi non sappia fermarsi a pensare.

A me è stata data la fortuna di vivere tra queste montagne per tanti anni e le ho lasciate in un'età in cui la memoria inizia ad elaborare, definire e conservare per sempre elementi di passate stagioni: ma la Dogna della mia giovinezza, la Dogna che ho nel cuore, la Dogna dei canti e dell'amicizia, della gente laboriosa e rispettosa della natura, l'isola, contaminata dal cosiddetto progresso, sta forse morendo. La prospettiva di una vita sempre più comoda ci ha resi inclini a trascurare ogni cosa che richiedesse impegno o fatica: prima che nelle nostre case entrassero di prepotenza la televisione, il frigorifero, l'automobile, i computers, prima che tutti questi e altri strumenti di asservimento al consumismo ci schiavizzassero e trasformassero anche il mento, eravamo un dignitoso piccolo popolo di montagna che, per citarne un aspetto dell'ormai antico carattere, non considerava i propri monti una pura fonte di ricchezza, ma un bene da difendere dagli incendi, dall'aggressività dei cacciatori e degli speculatori di ogni genere; un dono della natura al quale chiedere non più del necessario per affrontare la rigidità della stagione invernale.

A conferma di quanto Dogna sta mutando negativamente nell'aspetto e nel carattere della gente, potrei portare tanti esempi: mi limito invece a denunciare in quale stato di degrado si trova la riva del Fella che costeggia la strada per Chiutmartin, a causa dell'incivile comportamento di alcuni dognesi che stanno utilizzando la riva del fiume per lo scarico di ogni genere di rifiuti, e questo avviene nonostante la presenza di un regolare servizio di nettezza urbana; parlo del Fella perché rappresenta l'esempio più eclatante della pochissima attenzione e cura che abbiamo nei confronti del meraviglioso ambiente naturale che fa da cornice al nostro paese e, sempre a proposito del fiume, mi viene spontanea una considerazione: perché scandalizzarci tanto di fronte allo scempio che l'Enel avrebbe ormai deciso di attuare a danno delle nostre valli se noi, o in prima persona o complici silenziosi del vergognoso comportamento

di pochi, riusciamo a trasformare il Fella in una fogna a cielo aperto?

Io vedo alla base di tutto questo l'indifferenza generale, il disamore per quel mondo semplice e ordinato che eravamo, l'attaccamento a un tipo di vita vuota di ideali e priva di curiosità per cose che non siano puri oggetti di consumo; vedo l'incapacità di ribellarci seriamente persino di fronte ad abusi perpetrati a nostro danno della complice alleanza tra incolti ed arroganti politici dell'ambiente regionale e provinciale (molti tratti della superstrada e dell'autostrada ne sono un esempio).

Senza aggiungere considerazioni voglio concludere dicendo che sarebbe tempo di stabilire se vorremmo vivere: o in un paese dove ognuno crede di poter utiliz-

zare a proprio esclusivo vantaggio, danneggiandoli, beni naturali che appartengono a tutti, come il Fella; in un paese dove lo scarso interesse per la soluzione dei problemi della comunità rende tutti più cedevoli ai ricatti del pubblico potere, o in un paese dove ognuno sappia esprimere le proprie esigenze nel rispetto di tutti e abbia il coraggio e la volontà di difendere la propria comunità da aggressioni di carattere speculativo. Se scegliessimo quest'ultima soluzione, e cioè di riappropriarci di quello stile di vita serio e dignitoso che avevano un tempo, allora sarebbe sufficiente guardarci intorno per scoprire quanto ognuno di noi dovrebbe impegnarsi perché Dogna cominci a guarire dal male che le stiamo facendo.

Egle



Spettacolo incivile nei pressi del Rifugio Grego.

Sorridi alla vita

Sorridi alla vita che viene e che avanza, sempre così ricca di sorprese e di novità.

Sorridi alla poesia che ti canta nel cuore, per spingerti alla ricerca di spazi sconfinati.

Sorridi al tuo oggi, così fresco e pulito, per niente corroso dalla presenza del tempo.

Sorridi ai tuoi pensieri fugaci, che danzano la trama della tua avventura d'uomo.

Sorridi ai fiori gialli del campo e ai convolvi rosa, aggrappati alla siepe della strada.

Sorridi al cinguetto dei passerii, delle piume variopinte, che saltano di ramo in ramo tra il verde dei pini.

Sorridi alla fatica creatrice dello scienziato che draga il mistero profondo della natura, così antica eppur sempre così fanciulla.

Sorridi al sudore di colui che, scalpellando, trae dalle viscere austere

della pietra il volto radioso di un bimbo.

Sorridi al vento che, accarezzandoti, reca in dono il profumo ossigenante dei campi vicini e lontani.

Sorridi al sole, che ancora non si è stancato di offrirti una cascata di luce e di calore.

Sorridi ai tentativi che fai per diventare creatura nuova.

Sorridi ai muri di cinta che sono caduti per dare spazio alla comunicazione con il vicino.

Sorridi ai bambini che incontri, perché sono il grande motore del futuro.

Sorridi all'anziano, dal volto grinzoso, perché ha nel cuore una storia che ti è necessario sapere.

Sorridi alla musica silenziosa delle stelle che, di lassù, guidano la danza dell'universo.

Sorridi anche alla pagina del dolore perché, quando l'avrai completata, voltandola, ne troverai una tutta bianca e sarà l'inizio di una stagione nuova, tutta bella.

Mio caro Fella

Sei una delle poche ma belle cose
del nostro piccolo paese.
Non chiedi niente a nessuno
e tutto doni in silenzio.
Eppure c'è qualcuno
che vuol farti del male
perché non puoi difenderti.
I "grandi" vogliono rubarti a noi,
vogliono fare i loro interessi;
calpestando gli altri, i poveri,
quelli che già il pane
devono cercarlo altrove.
E noi, bambini di oggi,
anche per un po' d'acqua
dovremmo fare le valigie, domani?
Speriamo che non siano gli ingiusti,
i prepotenti
a dire l'ultima parola,
come sempre, d'altronde.

Maurizio

Preghiera di un malato

Ti ho chiesto, Signore, la forza per
avere successo.
Tu mi hai reso debole perché impa-
rassi a confidare in Te.
Ti ho chiesto la salute per fare
delle cose grandi.
Mi hai dato l'infermità per fare delle
cose migliori.
Ti ho chiesto la ricchezza per es-
sere felice.
Mi hai dato la povertà per essere
saggio.
Ti ho chiesto il potere per essere
apprezzato dagli uomini.
Mi hai dato la debolezza perché mi
accorga che ho bisogno di Te.
Ti ho chiesto l'amicizia per non
essere solo.
Tu mi hai dato un cuore per amare
tutti i fratelli.
Ti ho chiesto tutte le cose che a-
vrebbero potuto rallegrare la mia
vita.
Ti mi hai dato la vita perché mi ral-
legrassi di tutte le cose.
Non ho avuto nulla di quello che
avevo chiesto.
Ma ho avuto tutto quello che avevo
sperato.
Quasi mio malgrado, Signore,
le mie preghiere non formulate sono
state esaudite da Te.

GRAZIE, SIGNORE!

Bilancio della Chiesa da gennaio a giugno '85

Entrate	L. 2.976.980
Uscite	L. 2.342.844
	=634.136
Depositi in Banca	L. 11.297.944
C/c postale	L. 62.199
ENTRATE	
Candele votive	L. 177.700
Elemosine in chiesa	L. 940.950
Offerte	L. 685.000
	L. 1.803.650
USCITE	
Tasse, Assicurazioni	L. 229.800
Spese di culto	L. 264.050
Manutenzione straordinaria	L. 560.664
Telefono	L. 116.000
Luce chiesa Puart	L. 21.080
Abbonamenti, Curia...	L. 572.600
Centro sociale	L. 100.550
	L. 1.864.774
BOLLETTINO	
Entrate	L. 287.600
Uscite	L. 478.100
Cassetta Pro Missioni	L. 18.730
Giornata Pro Lebbrosi	L. 52.000
Offerte Pro Riparaz. Chiesa	L. 867.000

— Le spese di culto comprendono l'acquisto del gasolio per la chiesa, che quest'anno non è ancora stato effettuato, il pagamento della luce della chiesa, l'acquisto di particole, vino per la Messa, delle candele, ... In questi sei mesi l'incidenza maggiore di spesa è stata determinata dalle bollette della luce.

— La manutenzione straordinaria è la spesa fatta in seguito alla riparazione della campana grande.

— Gli abbonamenti alle riviste che servono per la catechesi e alla Rivista Diocesana, sono stati associati ai contributi abbligatoria alle Opere Diocesane. Tra queste spese sono inclusi i fogli delle feste che si trovano ogni domenica in chiesa.

— Le spese del Centro Sociale riguardano le bollette della luce.

A seguito di numerose richieste, pubblichiamo il numero di conto corrente postale, avvertendo che non è più valido il numero 24/15870, ma che in seguito all'automazione dei Conti Correnti, il nuovo numero e la intestazione è: « 15631336, Opere Parrocchiali, 33010 - Dogna ».

Lavori previsti e in fase di esecuzione

Case popolari Prerit: l'ultimazione dei lavori dovrebbe avvenire entro l'autunno; attualmente si stanno completando i lavori di rifinitura.

Casa Canonica: n. 8 appartamenti; per mancanza di fondi si completeranno solamente n. 2 appartamenti al piano terra; per il completamento dei rimanenti si è in attesa di ricevere l'erogazione di un contributo negativo da parte della Regione.

Fognatura Porto: il progetto è già stato approvato: si è in attesa di appaltare i lavori che dovrebbero iniziare tra breve.

Fognatura Via Nazionale: è stato incaricato un professionista per la redazione del progetto.

Scarico acque bianche in fraz. Visocco: i lavori stanno per essere ultimati.

Acquedotto Chiut: sono stati appaltati i lavori di ripristino e parziale rifacimento dell'acquedotto Chiut, dall'abitato di Co-

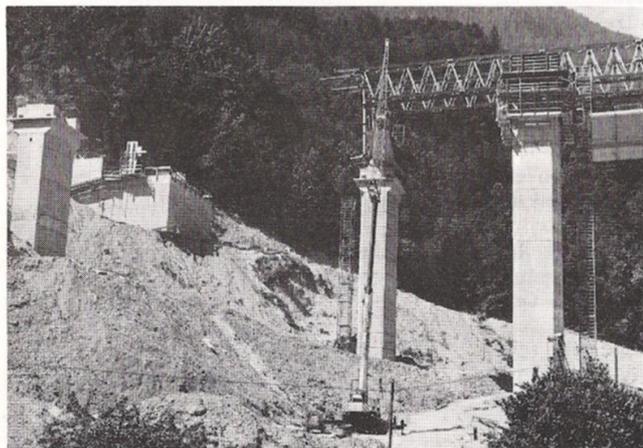
stasacchetto a Chiut; inizio lavori entro agosto.

Ripristino strade pedonali per le frazioni di Costafaletto e Chiutmartin: i lavori sono già stati appaltati e dovrebbero iniziare entro settembre.

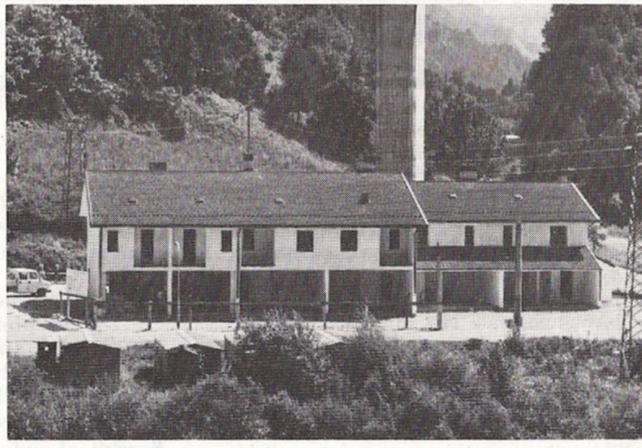
Piste forestali « Costa Boscon - Rio Saline » e « Plans Spadova e Cialnot » e « Visocco - Ruvians: i lavori dovrebbero essere appaltati entro il mese di agosto. Inizio lavori entro settembre.

Strada Visocco - Plagnis: i lavori dovrebbero venire appaltati entro il mese di agosto; il progetto è già stato elaborato e prevede un primo tronco fino al rio malpas; trattasi di strada interpodereale, non asfaltata.

Ripetitore Tv frazioni Val Dogna: si è provveduto ad installare un ripetitore per ricevere i programmi Rai nella frazione di Chiutzuquin; in un prossimo futuro si provvederà alla installazione di uno per le frazioni di Chiut-Costasacchetto e Pleziche.



L'autostrada... in ta Milàchis.



Le case popolari di Prerit.

La pagina sportiva

Fuarce Dognese

1. WEISSENFELS - DOGNESE 1-2 (Autorete di Busolin - Franzil)

Al suo esordio nel Carnico, la Dognese coglie la sua prima vittoria contro gli aziendali del Weissenfels. La partita si è disputata in maniera molto ordinata e numerose occasioni sono state sciupate da entrambe le squadre. Il primo tempo è letteralmente dominato dalla Dognese che va in vantaggio prima con autogol di Busolin e 5' più tardi con Franzil. Nel secondo tempo il Weissenfels si è spinto in avanti con maggior determinazione ed è riuscito ad accorciare le distanze: ma la partita, per gli aziendali, non ha più niente da dire.

2. DOGNESE - VAL RESIA 0-2

Forse eccessivamente galvanizzata dalla vittoria colta la domenica precedente, la Dognese parte molto sicura di sé e convinta di fare risultato. Si spinge con decisione e crea diverse occasioni da goal, rendendosi particolarmente pericolosa con Quartucci. Nel momento di maggior passione, però, colta in contropiede, subisce un goal che ha dell'incredibile. Nel tentativo di organizzare una reazione che potesse riportare in parità il risultato, la Dognese subisce il secondo goal per un errore madornale della difesa.

3. TRELLI - DOGNESE 1-1 (Del Linz - Quartucci)

La Dognese, seriamente intenzionata a riscattare la prestazione deludente contro il Resia, domina incontrastata per tutto il primo tempo e va vicinissima al goal prima con Taurian, poi con Quartucci. Lo stesso Taurian si vede annullare una rete, probabilmente viziata da fuorigioco. Meritatamente i ragazzi di Pittino, dopo un batti e ribatti in area, riescono a portarsi in vantaggio con Quartucci che ha qui disputato un'ottima partita. Il Trelli, però, approfittando di un errore difensivo, riporta in parità le sorti dell'incontro con un violento tiro di Del Linz, che spiazza il Portiere Baron in uscita.

4. DOGNESE - PALUZZA 2-1 (Filaferro - Quartucci - Turian)

La Dognese regala ancora una brillante vittoria al pubblico amico che la segue sempre e non manca mai di incitarla, anche nei momenti di difficoltà. I ragazzi di casa scendono in campo molto timorosi data la caratura dell'avversario, che ha già colto vittorie importanti contro squadre di notevole valore. Infatti si porta in vantaggio il Paluzza direttamente su fallo laterale, ma la reazione della Dognese è immediata: dopo un'azione corale si libera bene Quartucci che meritatamente perviene al pareggio. Le frequenti puntate offensive del Paluzza vengono puntualmente neutralizzate da un centrocampo ordinato e preciso, grazie all'ottima prestazione di Pugnetti e di Cecon Roberto, che hanno saputo organizzare la manovra della Dognese, ancora in vantaggio, quasi al termine, con Taurian. Molto abilmente la punta del Dogna, sfruttando un errore difensivo, con un violento tiro in diagonale, spiazza il portiere avversario.

5. CHIUSAFORTE - DOGNESE 1-1 (Autorete di Marcon - Picco)

A fare da cornice a questa bella partita, è stato indubbiamente il pubblico accorso numerosissimo, anche dai paesi vicini, a seguire il classico derby tra due squadre,

(a cura di Stefania Cecon)

quest'anno appaiate in classifica e finito in parità.

Parte fortissimo il Chiusaforte, squadra tecnicamente più dotata, che pare intenzionata a portarsi a casa l'intera posta in palio: segno molto presto con un goal su punizione, imparabile per Baron. La Dognese reagisce e si spinge con insistenza in avanti, mancando clamorosamente il goal che però arriva, fortunatamente, ma meritatamente, grazie ad un'autorete del terzino Marcon. Giusto il risultato, anche se la nostra squadra, con un pizzico di fortuna, avrebbe potuto aggiudicarsi la partita.

6. IULIUM - DOGNESE 0-1 (Cecon Walter)

Una partita che avrebbe potuto tranquillamente concludersi nel primo tempo se, dopo il goal di Cecon Walter, fossero andate a segno tutte le occasioni mancate di poco dalla Dognese. Non c'è stata la classica goleada, quindi, e nel secondo tempo è emersa la miglior preparazione atletica e la determinazione con cui il Iulium ha giocato la partita e lo ha reso spesso pericoloso: la nostra difesa ha saputo però destreggiarsi senza troppi affanni.

7. DOGNESE - MILAN CLUB 2-1 (Pittino - De Toni - Cecon)

Continua la serie positiva della Dognese che supera anche la temibile formazione del Milan Club. Già dall'inizio la Dognese si fa pericolosa con Quartucci e Pugnetti che colpiscono rispettivamente il palo e la traversa. Su un'azione corale della Dognese, viene atterrato in area Quartucci e l'arbitro decreta il rigore: batte Pittino Dino e segna. Replica il Milan Club che dopo cinque minuti con una rete di De Toni porta in parità il risultato e rimette tutto

Il bambino impara ciò che vive

*se vive nel rimprovero
diverrà un intransigente
se vive nella derisione
diverrà un aggressivo
se vive nell'ostilità
diverrà un timido
se vive nel rifiuto
diverrà uno sfiduciato
se vive nella serenità
diverrà più equilibrato
se vive nell'incoraggiamento
diverrà più intraprendente
se vive nell'apprezzamento
diverrà più comprensivo
se vive nella lealtà
diverrà più giusto
se vive nella chiarezza
diverrà più giusto
se vive nella stima
diverrà più sicuro di sé
se vive nell'amicizia
diverrà veramente amico
per il suo mondo.*

in discussione. Nella ripresa parte la Dognese che al 15' si riporta nuovamente in vantaggio con Cecon Roberto. In conclusione dell'incontro si fa pressante l'azione del Milan Club e l'animosità della gara costringe l'arbitro ad espellere, quasi al termine, Pugnetti della Dognese. Nonostante il pessimo finale, il Milan Club non riesce a pareggiare le sorti dell'incontro, consentendo alla Dognese di ottenere così la sua quarta vittoria stagionale.

8. RESIUTTA - DOGNESE 2-1 (Cecon Roberto)

Un Resiutta agonisticamente ben preparato, ma soprattutto deciso a far risultato, ha messo in seria difficoltà la Dognese che, pur essendo passata in vantaggio con un bel goal di Cecon Roberto, si è lasciata sfuggire la partita, nel momento in cui una punizione violenta da fuori area è stata sfortunatamente deviata in rete da Quartucci. Una Dognese visibilmente in affanno, ha costretto la retroguardia a numerosi falli: proprio da una punizione al limite dell'area di rigore è scaturito il secondo goal del Resiutta. A nulla sono valse i generosi tentativi di Taurian per riportare in parità il risultato: un Taurian a volte troppo solo e quasi mai adeguatamente servito dai compagni.

9. DOGNESE - REAL 0-3

I grintosi ragazzi del Real hanno posto un ulteriore stop alla Dognese, dimostrando una netta superiorità, sia atletica che tecnica. Una Dognese confusa, priva di idee, nebulosa a tratti, quella che si è vista oggi a Trasaghis e che è stata immediatamente sopraffatta dal gioco veloce ed efficace degli avversari, molto abili a sfruttare le incertezze del nostro collettivo e il suo momento di crisi. Una sconfitta, quindi, che induce a meditare.

10. VAL DEL LAGO - DOGNESE 4-1 (2 di Zilli I - 2 di Zilli II - Pozzecco)

La Dognese incappa nella terza sconfitta consecutiva, dopo i brillanti risultati iniziali, che avevano fatto ben sperare. Il cammino nel Carnico ora è in salita, tenendo conto che il prossimo impegno è quello con la capolista Amaro. Una Val del Lago ben disposta, grintosa e aggressiva, nulla o quasi ha concesso alla compagine del Dogna, che si è lasciata travolgere dagli eventi e prendere dal nervosismo, costato caro a Cecon Roberto che si è fatto espellere nel momento di maggior difficoltà. La Dognese, che ha disputato buona parte dell'incontro in 10 uomini è riuscita ad andare in goal con Pozzecco, quando ormai era troppo tardi per pensare di capovolgere il risultato.

* * *

Questi i giovani a disposizione dell'allenatore Pittino Franco:

Portieri: Baron Vittorio da Pontebba; Pittino Stefano da Dogna.

Difensori: Cecon Walter da Dogna; Pittino Dino da Pontebba; Silipo Pino da Dogna; Tommasi Sergio da Dogna; Vuerich Franco da Dogna.

Centrocampisti: Cecon Roberto da Dogna; Peruzzi Silvano da Dogna; Pozzecco Giorgio da Chiusaforte; Pugnetti Mauro da Amaro; Quartucci Gioacchino da Dogna.

Attaccanti: Franzil Tino da Pontebba; Silverio Stefano da Dogna; Taurian Luigi da Dogna.

Dirigente e accompagnatore: Battistutti Eraldo.

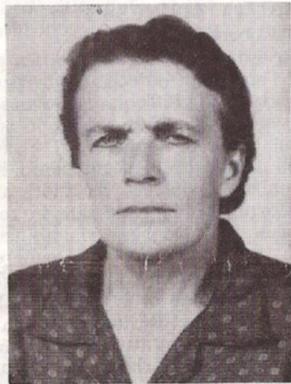
Massaggiatore: Sgobaro Danilo.
Segnalinee: Della Mea Placido.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Recuie, Signôr, pai gnostris muarz

In Parrocchia

1. **Tommasi Beniamino**, di anni 83, morto all'ospedale di Gemona il 10-1-1985 e sepolto a Dogna.



2. **Tommasi Teresa**, di anni 69, morta all'ospedale civile di Udine il 26-2-1985 e sepolta a Dogna.



3. **Battistutti Guido**, di anni 70, morto all'ospedale civile di Udine l'8-3-1985, sepolto a Dogna.
4. **Pittino Primo**, di anni 69, morto all'ospedale di Gemona il 4-4-1985 e sepolto a Dogna.



5. **Pittino Pietro**, di anni 72, morto all'ospedale di Gemona il 4-4-1985 e sepolto a Dogna.
6. **Tassotto Santina**, di anni 72, morta all'ospedale di Gemona il 24-5-1985 e sepolta a Dogna.



7. **Not Iolanda**, di anni 70, morta all'ospedale di Gemona il 16-7-1985 e sepolta a Dogna.

Fuori Parrocchia

1. **Pittino Irma**, di anni 75, morta a Fusine il 9-2-1985 e ivi sepolta.



2. **Pittino Iole**, di anni 44, morta a Rapallo il 5-4-1985 e ivi sepolta.

Gnove fie di Dio

1. **Elisabetta Camboni**, di Claudio e Cecon Nadia, battezzata a Dogna il 30-6-1985.

A Chiutzuquin une gnove vite



Ilaria Ambrosio, di Sandro e Daniela, nata il 28-9-1984.

« Beati i misericordiosi, perché otterranno anch'essi misericordia »; dolcissima è questa parola « misericordia », fratelli carissimi, ma se è già dolce il nome, quanto più la realtà stessa. Sebbene tutti vogliano che nei loro confronti si usi misericordia, non tutti si comportano in modo da meritarsela. Mentre tutti vogliono che sia usata misericordia verso di loro, sono pochi quelli che la usano verso gli altri.

O uomo, con quale coraggio osi chiedere ciò che ti rifiuti di concedere agli altri? Chi desidera di ottenere misericordia in cielo deve concederla su questa terra.

Esiste dunque una misericordia terrena e una celeste, una misericordia umana e una divina. Quale è la misericordia umana? Quella che si volge a guardare le miserie dei poveri. Quale è invece la misericordia divina? Quella, senza dubbio, che ti concede il perdono dei peccati.

Tutto ciò che la misericordia umana dà durante il nostro pellegrinaggio, la misericordia divina lo restituisce in patria. Dio infatti su questa terra ha fame e sete nella persona di tutti i poveri, come ha detto egli stesso: « Ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, lo avete fatto a me » (Mt. 25,40). Quel Dio che si degnava di ricompensare in cielo vuole ricevere qui in terra.

S. Agostino

Padre nostro,
che sei nei cieli,
in terra sveli l'eterno amor.
Lassù ti cantano i cherubini,
quaggiù i bambini ti danno il cuor.
Il pan tu donaci di tutti i giorni,
finché ritorni al nuovo albor,
dacci quel pane dell'intelletto
quello perfetto del santo amor.
Te solo adoro mente infinita
fonte di vita, di verità.
Di te si muove, di te dipende
quanto comprende l'eternità.
Deh! proteggi sommo Iddio di mia vita,
il fior nascente,
reggi il cuor,
guida la mente.
La tua legge seguir, deh!
proteggimi, proteggi o Signor.

R. P. maestra

M

DOGNA - 27.05

ITALIA

DOGNA - 27.05

BOLLETTINO PARROCCHIALE - PARROCCHIA DI S. LEONARDO LIM.
Cap. 33010 DOGNA (Udine) Telefono (0428) 90081

Sac. O. BURELLI, Direttore responsabile

Aut. Tribunale di Udine n. 179 del 26-11-1948

Arti Grafiche Friulane - Udine